

XLIII Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana

16 – 19 gennaio 2025



Preghiere



FAMIGLIA
SALESIANA

www.famigliasalesiana.org

Giovedì, 16

Preghiera iniziale

Introduzione

Come gruppi della Famiglia salesiana siamo riuniti, dopo l'apertura della Porta Santa, per vivere in queste Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana la seconda tappa del nostro pellegrinaggio in unione con la Chiesa. Siamo invitati dalla Strenna a seguire il filo rosso della Speranza come bussola che orienta il cammino, indicandoci il grande traguardo per cui esistiamo: Cristo, nostra Speranza. Affidiamo al Signore queste giornate perché il suo Spirito ci accompagni.

Canto allo Spirito Santo

Spirito Santo, dolce presenza
vieni a fonderci con la tua volontà.
Consolatore, luce del cuore,
soffia la tua vita dentro noi,
inebriaci di te, del tuo amore.

Spirito Santo, Spirito di Gesù,
adesso Tu manda a noi
ad infiammare la terra.
Spirito Santo, rendici uno in Te,
usaci come vuoi, con la Tua grazia.

Spirito Santo, testimone celeste,
donaci sapienza e verità.
Promessa del Padre, sorgente di grazia
vieni a dimorare dentro noi,
inebriaci di te, del tuo amore.

Spirito Santo, Spirito di Gesù,
adesso tu manda noi

ad infiammare la terra.
Spirito Santo, rendici uno in te,
usaci come vuoi, con la Tua grazia.

Spirito Santo, Spirito di Gesù,
adesso tu manda noi
ad infiammare la terra.
Spirito Santo, rendici uno in Te,
usaci come vuoi, usaci come vuoi.

Scendi su di noi, scendi su di noi,
tu che sei l'Eterno. (4)
L'Eterno

Spirito Santo, Spirito di Gesù,
adesso Tu manda a noi
ad infiammare la terra.
Spirito Santo, rendici uno in Te,
usaci come vuoi, con la Tua grazia.
Spirito Santo.

PAROLA DI DIO (Marco 6, 45-56)

E subito costrinse i suoi discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, a Betsàida, finché non avesse congedato la folla. Quando li ebbe congedati, andò sul monte a pregare.

Venuta la sera, la barca era in mezzo al mare ed egli, da solo, a terra. Vedendoli però affaticati nel remare, perché avevano il vento contrario, sul finire della notte egli andò verso di loro, camminando sul mare, e voleva oltrepassarli.

Essi, vedendolo camminare sul mare, pensarono: "È un fantasma!", e si misero a gridare, perché tutti lo avevano visto e ne erano rimasti sconvolti. Ma egli subito parlò loro e disse: "Coraggio, sono io, non abbiate paura!". E salì sulla barca con loro e il vento cessò. E dentro di sé erano fortemente meravigliati, perché non avevano compreso il fatto dei pani: il loro cuore era indurito.

Compiuta la traversata fino a terra, giunsero a Gennèsaret e approdarono. Scesi dalla barca, la gente subito lo riconobbe e, accorrendo da tutta quella regione, cominciarono a portargli sulle barelle i malati, dovunque udivano che egli si trovasse. E là dove giungeva, in villaggi o città o campagne, deponevano i malati nelle piazze e lo supplicavano di poter toccare almeno il lembo del suo mantello; e quanti lo toccavano venivano salvati.

Preghiere di intercessione

A Cristo, Buon Pastore, che ha dato la vita per le sue pecore, innalziamo con speranza la nostra preghiera: *Dio della Speranza, ascoltaci*

- Perché la testimonianza credente possa essere nel mondo lievito di genuina speranza.
- Perché i giovani fondino la propria speranza nella fede in Gesù Cristo e ne siano testimoni nel loro quotidiano.
- Perché il fuoco dello Spirito possa infiammare i cuori di tutti membri dei Gruppi della Famiglia Salesiana per vivere con passione e fede la missione di Cristo sulle orme di Don Bosco.
- Perché tutti i carismi suscitati dallo Spirito Santo siano una vera ricchezza per le missioni e l'evangelizzazione dei popoli.

Padre Nostro

Preghieria a don Bosco



Padre e Maestro della gioventù, San Giovanni Bosco
che, docile ai doni dello Spirito Santo,
legasti alla Famiglia Salesiana
il tesoro della tua predilezione
per «i piccoli e i poveri»:
insegnaci ad essere ogni giorno per essi
segni e portatori dell'Amore di Dio,
coltivando nel nostro animo
gli stessi sentimenti
di Cristo Buon Pastore.
Chiedi per tutti i membri
della tua Famiglia
un cuore pieno di bontà,
costanza nel lavoro,
sapienza nel discernimento,

coraggio per testimoniare il senso di Chiesa
e generosità missionaria.

Ottieni dal Signore per noi

la grazia di essere fedeli all'alleanza speciale
che il Signore ha fatto con noi,

e fa' che, guidati da Maria, percorriamo con gioia, insieme ai giovani,
il cammino che conduce all'Amore. Amen.



O MARIA, VERGINE POTENTE

O Maria, Vergine potente,
tu grande presidio della Chiesa,
O Maria, aiuto dei cristiani,
Tu terribile esercito schierato,
Tu doni il sole che vince ogni tenebra,
Tu nelle angosce e lotte della vita,
Tu nei pericoli difendici dal nemico.
Tu nell'ora della morte
accogli l'anima, in Paradiso.

Celebrazione Eucaristica

Presieduta da Don Stefano Martoglio,
Vicario del Rettor Maggiore

Introduzione

Iniziamo questa Eucaristia celebrando insieme a tutta la Chiesa la grande grazia del Giubileo. Desideriamo vivere queste Giornate come un pellegrinaggio verso la Speranza che non delude: Cristo! Per questo il primo passo è aprire i nostri cuori alla Sua Parola vivente. Essa ci dice che siamo diventati partecipi di Cristo e ci invita a non indurire i nostri cuori e ad avere totale fiducia nella Sua Misericordia e nella Sua Potenza Divina donandogli le nostre miserie, la nostra lebbra.

Come Famiglia Salesiana desideriamo mettere al centro l'Eucaristia per vivere ancorati a Cristo. E con Lui, pellegrinando insieme ai giovani diventare Eucaristia, per essere veri missionari nel mondo e veri missionari di Vita come don Bosco.

Canto d'ingresso

JESUS CHRIST YOU ARE MY LIFE, YOU ARE MY LIFE, ALLELUJA.

JESUS CHRIST YOU ARE MY LIFE, YOU ARE MY LIFE, ALLELUJA.

- Tu sei via, sei verità, Tu sei la nostra vita,
camminando insieme a Te, vivremo in Te per sempre.
- Ci raccogli nell'unità, riuniti nell'amore,
nella gioia dinanzi a Te cantando la Tua gloria.
- Nella gioia cammineremo, portando il Tuo Vangelo,
testimoni di carità, figli di Dio nel mondo.
- En el gozo caminaremos trayendo tu evangelio,
testimonios de caridad, hijos de Dios en el mundo.

Prima lettura (Eb 3,7-14)

Fratelli, come dice lo Spirito Santo: «Oggi, se udite la sua voce, non indurite i vostri cuori come nel giorno della ribellione, il giorno della tentazione nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri mettendomi alla prova, pur avendo visto per quarant'anni le mie opere. Perciò mi disgustai di quella generazione e dissi: hanno sempre il cuore sviato.

Non hanno conosciuto le mie vie. Così ho giurato nella mia ira: non entreranno nel mio riposo». Badate, fratelli, che non si trovi in nessuno di voi un cuore perverso e senza fede che si allontani dal Dio vivente. Esortatevi piuttosto a vicenda ogni giorno, finché dura questo oggi, perché nessuno di voi si ostini, sedotto dal peccato. Siamo infatti diventati partecipi di Cristo, a condizione di mantenere salda sino alla fine la fiducia che abbiamo avuto fin dall'inizio.

Salmo Responsorial (Sl 94)

R. Misericordias Domini in aeternum cantavo.

ESP

Entrad, postrémonos por tierra,
bendiciendo al Señor, creador nuestro.
Porque él es nuestro Dios,
y nosotros su pueblo, el rebaño que él guía. R.

ITA

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Merìba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere. R.

FRN

« Quarante ans leur génération m'a déçu,
et j'ai dit: Ce peuple a le cœur égaré,
il n'a pas connu mes chemins.
Dans ma colère, j'en ai fait le serment :
Jamais ils n'entreront dans mon repos. » R.

PRT

Vinde, prostremo-nos em terra,
adoremos o Senhor que nos criou.
Pois Ele é o nosso Deus
e nós o seu povo, as ovelhas do seu rebanho. R.

Alleluia

ALLE-ALLELUIA, A-ALLELUIA, A-ALLELUIA,
ALLELUIA, ALLELUIA, A-A-ALLELUIA, ALLELUIA
Passeranno i cieli e passerà la terra
la Sua Parola non passerà, a- a- alleluia, alle-luia.

Proclamazione del Santo Vangelo (Mc 1,40-45)

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

Preghiera dei Fedeli

1. In questo anno giubilare Signore ti preghiamo per Papa Francesco, per don Angel, per don Stefano, per il prossimo Rettor Maggiore e per tutta la Chiesa perché insieme ai giovani possiamo dare una testimonianza credibile e attraente della fede, “perché ognuno sia in grado di donare anche solo un sorriso, un gesto di amicizia, uno sguardo fraterno, un ascolto sincero, un servizio gratuito, sapendo che, nello Spirito di Gesù, ciò può diventare per chi lo riceve un seme fecondo di speranza”. Preghiamo

2. Te pedimos Señor la paz para todos los pueblos. Te pedimos la paz en nuestros corazones, en nuestras familias, en nuestras comunidades, en los 32 grupos de la Familia Salesiana y en todo el mundo; te pedimos una paz que comience con la humildad y la simplicidad de la conversión continua de nuestros corazones a Tu Palabra, para poder caminar juntos en comunión fraterna nuestro peregrinaje de la vida. Preghiamo

ITA. Ti chiediamo Signore la pace per tutti i popoli, Ti chiediamo la pace nei nostri cuori, nelle nostre famiglie, nelle nostre comunità, nei 32 gruppi della Famiglia Salesiana e in tutto il mondo: ti chiediamo una pace che incominci con l'umiltà e la semplicità della conversione continua dei nostri cuori alla tua Parola per poter camminare insieme, in comunione fraterna, nel pellegrinaggio della vita. Preghiamo.

3. Donne Seigneur à toutes les personnes qui souffrent et à tous les jeunes du monde une humanité capable de se relever et d'espérer, de se redresser et de reprendre sa marche, une humanité capable d'accueillir et de donner, sans jamais cesser de sourire et d'aimer, parce qu'elle est une humanité ancrée et soutenue par Ton Amour. Preghiamo.

ITA. Dona Signore a tutte le persone che soffrono e a tutti i giovani del mondo un'umanità capace di rialzarsi e di sperare, di rialzarsi da terra e di riprendere a camminare, un'umanità capace di accogliere e donare, senza mai smettere di sorridere e di amare, perché è un'umanità ancorata e sorretta dal Tuo Amore. Preghiamo

4. We thank God for the gift of the missionary vocation that today allows the sons of Don Bosco and his Family to reach poor and abandoned young people in 136 countries. We ask the Lord for renewed enthusiasm to reach out to even more poor and abandoned young people, so that they can live with hope and with a true sense of life, a life in God. Preghiamo.

ITA. Ringraziamo Dio per il dono della vocazione missionaria che oggi permette ai figli di Don Bosco e alla sua Famiglia di raggiungere giovani poveri e abbandonati in 136 Paesi. Chiediamo al Signore un rinnovato entusiasmo per raggiungere un numero ancora maggiore di giovani poveri e abbandonati, affinché possano vivere con speranza e con un vero senso della vita, una vita in Dio. Preghiamo

Canto di offertorio: Servire è regnare

Guardiamo a te che sei
Maestro e Signore:
chinato a terra stai,
ci mostri che l'amore
è cingersi il grembiule,
sapersi inginocchiare,
ci insegni che amare è servire.

*Fa' che impariamo,
Signore, da Te,
che il più grande
è chi più sa servire,
chi si abbassa e chi si sa piegare,
perché grande
è soltanto l'amore.*

E ti vediamo poi, Maestro e Signore,
che lavi i piedi a noi che siamo tue creature
e cinto del grembiule, che è il manto tuo regale,
ci insegni che servire è regnare.

Canto del Santo, santo, santo

Canti di Comunione

PANE DEL CIELO SEI TU, GESÙ, VIA D'AMORE: TU CI FAI COME TE.

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi
per nutrirci di Te,
Pane di Vita;
ed infiammare col tuo amore
tutta l'umanità.

Sì, il cielo è qui su questa terra:
Tu sei rimasto con noi
ma ci porti con Te

nella tua casa
dove vivremo insieme a Te
tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi
e chi vive di Te
vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi.

PESCADOR DE HOMBRES

Tú has venido a la orilla, no has buscado ni a sabios ni a ricos.
Tan sólo quieres que yo te siga.

SEÑOR, ME HAS MIRADO A LOS OJOS,
SONRIENDO HAS DICHO MI NOMBRE.
EN LA ARENA HE DEJADO MI BARCA:
JUNTO A TI BUSCARÉ OTRO MAR.

- Tú sabes bien lo que tengo, en mi barca no hay oro ni espadas, tan sólo redes y mi trabajo.
- Tú necesitas mis manos, mi cansancio que a otros descanse, amor que quiera seguir amando.
- Tú, pescador de otros lagos, ansia eterna de almas que esperan, amigo bueno que así me llamas.

Canto Finale : HIC EST DOMUS MEA

Da questa casa si diffonderà luce raggianti ed immortale,
e qui si onorerà l'Immenso Padre
Seré maestra de tu vida, y tú, Juan, enseñarás
que la bondad de Dios es infinita.

HIC EST DOMUS MEA, INDE GLORIA MEA, GLORIA MEA!

Siete le pietre del tempio spirituale, che poggia sull'Eterna Roccia;
le forze dell'inferno non prevarranno.

Preghiera mariana

El rosario di Maria, gioiosa e pellegrina

Il tema del pellegrinaggio si intreccia con il tema della speranza. In effetti la speranza è proprio ciò che sostiene il cammino e ci spinge ad andare sempre avanti, come invita a fare papa Francesco: *«camminate nella speranza!»*

- *La speranza vince ogni stanchezza, ogni crisi e ogni ansia, dandoci una motivazione forte per andare avanti*
- *La speranza è un dono di Dio: Egli riempie di senso il nostro tempo, ci illumina nel cammino, ci indica la direzione e la meta della vita.*
- *La speranza è proprio una forza nuova, che Dio infonde in noi, che ci permette di perseverare nella corsa, che ci fa avere uno “sguardo lungo” che va oltre le difficoltà del presente e ci indirizza verso una meta certa: la comunione con Dio e la pienezza della vita eterna.*
- *Vale certamente la pena di camminare e di sudare, di sopportare gli ostacoli e affrontare la stanchezza, perché la ricompensa finale è meravigliosa!*

Per questo vogliamo affidarci a Maria con il Santo Rosario, contemplandola lungo il suo pellegrinaggio come prima discepola di Gesù e come Madre di speranza, lei che *«brilla ora innanzi al peregrinante popolo di Dio quale segno di sicura speranza»* (LG 68).

ITA

1. Nel primo mistero contempliamo l'Annuncio a Maria, icona della speranza cristiana.

«Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: “Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te”». (Lc 1, 26-28)

Parole di papa Francesco:

«Contempliamo colei che ha conosciuto e amato Gesù come nessun'altra creatura... “Chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre”. La volontà di Dio è la legge suprema che

stabilisce la vera appartenenza a Lui. Perciò Maria instaura un legame di parentela con Gesù prima ancora di darlo alla luce: diventa discepola e madre del suo Figlio nel momento in cui accoglie le parole dell'Angelo e dice: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". Questo "avvenga" non è solo accettazione, ma anche apertura fiduciosa al futuro. Questo "avvenga" è speranza! Maria è la madre della speranza, l'icona più espressiva della speranza cristiana". (Francesco, 21.11.2013)

Preghiamo: Maria Ausiliatrice, ti affidiamo i giovani, perché siano capaci di dire il loro "avvenga per me" alla vocazione alla quale Dio Padre li chiama.

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

ENG

2. Nel secondo mistero contempliamo Maria che, andando incontro ad Elisabetta, condivide e sostiene la speranza.

"During those days Mary set out and traveled to the hill country in haste to a town of Judah, where she entered the house of Zechariah and greeted Elizabeth. When Elizabeth heard Mary's greeting, the infant leaped in her womb, and Elizabeth, filled with the holy Spirit, cried out in a loud voice and said, "Most blessed are you among women, and blessed is the fruit of your womb". (Lk 1,39-42)

Parole di papa Francesco:

«Quando Dio ci visita, sempre ci tira fuori di casa. Visitati per visitare, incontrati per incontrare, amati per amare. E qui vediamo Maria, la prima discepola. Una giovane forse tra i 15 e i 17 anni, che in un villaggio della Palestina è stata visitata dal Signore che le annunciava che sarebbe diventata la madre del Salvatore. Lungi dal credersi chissà chi e dal pensare che tutti sarebbero venuti ad assisterla o servirla, lei esce di casa e va a servire. Va ad aiutare sua cugina Elisabetta. La gioia che scaturisce dal sapere che Dio è con noi, con la nostra gente, risveglia il cuore, mette in movimento le nostre gambe, "ci tira fuori", ci porta a condividere la gioia ricevuta, e dividerla come servizio, come dedizione in tutte quelle situazioni "imbarazzanti" che i nostri vicini o parenti stanno vivendo: il malato, il prigioniero, chi piange e chi sa anche ridere con chi ride, gioire con le gioie dei vicini. Come Maria, vogliamo essere una Chiesa che serve, che esce di casa, che esce dai suoi templi, dalle sue sacrestie, per accompagnare la vita, sostenere la speranza, essere segno di unità». (Francesco, 22.09.2015)

Preghiamo: Maria Ausiliatrice, insegnaci la carità, donaci occhi capaci di guardare con amore il prossimo, gambe pronte ad andargli incontro e mani che rendano operosa la carità.

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

ESP

3. Nel terzo mistero contempliamo il cuore di Maria, pieno di speranza, nel Natale di Gesù.

«Mientras se encontraban en Belén, le llegó el tiempo de ser madre; y María dio a luz a su Hijo primogénito, lo envolvió en pañales y lo acostó en un pesebre, porque no había lugar para ellos en el albergue.» (Lc 2, 6-7)

Parole di papa Francesco:

«Quando si parla di speranza, spesso ci si riferisce a ciò che non è in potere dell'uomo. Infatti, ciò che speriamo va oltre le nostre forze e il nostro sguardo. Ma Cristo ci parla di una speranza diversa, una speranza affidabile, visibile e comprensibile, perché fondata in Dio. Egli entra nel mondo e ci dona la forza di camminare con Lui: Dio cammina con noi in Gesù e camminare con Lui verso la pienezza della vita ci dà la forza di stare in maniera nuova nel presente, benché faticoso. Sperare allora per il cristiano significa la certezza di essere in cammino con Cristo verso il Padre che ci attende. La speranza mai è ferma, la speranza sempre è in cammino e ci fa camminare. Questa speranza, che il Bambino di Betlemme ci dona, offre una meta, un destino buono al presente, la salvezza all'umanità, la beatitudine a chi si affida a Dio misericordioso. Guardiamo Maria, Madre della speranza». (Francesco, 21.12.2016)

Preghiamo: Maria Ausiliatrice, ti chiediamo il dono della pace. In un mondo dove sembra prevalere la logica del più forte, insegnaci a contemplare in Gesù bambino il mistero di Dio che si fa piccolo per donarci salvezza, forza e speranza.

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

FRN

3. Nel quarto mistero contempliamo che la speranza di Maria, pellegrina e discepola dalla Presentazione fino alla Croce, è la speranza di tutta l'umanità.

« Quand fut accompli le temps prescrit par la loi de Moïse pour la purification, les parents de Jésus l'amenèrent à Jérusalem pour le présenter au Seigneur, selon ce qui est écrit dans la Loi : Tout premier-né de sexe

masculin sera consacré au Seigneur. Ils venaient aussi offrir le sacrifice prescrit par la loi du Seigneur : un couple de tourterelles ou deux petites colombes. (Lc 2, 22-24)

Parole di papa Francesco:

«Mentre si trova a Gerusalemme per presentarlo al tempio, con la gioia degli anziani Simeone e Anna avviene anche la promessa di una spada che le avrebbe trafitto il cuore e la profezia di un segno di contraddizione. (...) Eppure, di fronte a tutte queste difficoltà e sorprese del progetto di Dio, la speranza della Vergine non vacilla mai! Donna di speranza.

Questo ci dice che la speranza si nutre di ascolto, di contemplazione, di pazienza perché i tempi del Signore maturino. (...) (Così da Canà al piede della croce).

Lei, beata perché ha creduto, da questa sua fede vede sbocciare il futuro nuovo e attende con speranza il domani di Dio. (...) Il domani di Dio per lei è l'alba del mattino di Pasqua, di quel giorno primo della settimana. Ci farà bene pensare, nella contemplazione, all'abbraccio del figlio con la madre. L'unica lampada accesa al sepolcro di Gesù è la speranza della madre, che in quel momento è la speranza di tutta l'umanità». (Francesco, 21.11.2013)

Preghiamo: Maria Ausiliatrice, al tuo amore di mamma affidiamo i malati, le persone sole, gli ultimi, coloro che si sentono abbandonati e dimenticati: dona loro la gioia della Pasqua e la speranza nel domani di Dio.

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

PTR

5. Nel quinto mistero contempliamo Maria, dalla Pentecoste in avanti, Madre di speranza per tutti noi

“Todos perseveravam unanimemente em oração e súplicas, com as mulheres, e Maria mãe de Jesus, e com seus irmãos... E, cumprindo-se o dia de Pentecostes... foram vistas por eles línguas repartidas, como que de fogo, as quais pousaram sobre cada um deles. E todos foram cheios do Espírito Santo, e começaram a falar noutras línguas, conforme o Espírito Santo lhes concedia que falassem». (At 1,12; 2, 1-4)

Parole di papa Francesco:

«La ritroviamo nel primo giorno della Chiesa, lei, madre di speranza, in mezzo a quella comunità di discepoli così fragili: uno aveva rinnegato, molti erano fuggiti, tutti avevano avuto paura. Ma lei semplicemente stava lì, nel più normale dei modi, come se fosse una cosa del tutto naturale: nella prima

Chiesa avvolta dalla luce della Risurrezione, ma anche dai tremori dei primi passi che doveva compiere nel mondo.

Per questo tutti noi la amiamo come Madre. Non siamo orfani: abbiamo una Madre in cielo, che è la Santa Madre di Dio. Perché ci insegna la virtù dell'attesa, anche quando tutto appare privo di senso: lei sempre fiduciosa nel mistero di Dio, anche quando Lui sembra eclissarsi per colpa del male del mondo. Nei momenti di difficoltà, Maria, la Madre che Gesù ha regalato a tutti noi, possa sempre sostenere i nostri passi, possa sempre dire al nostro cuore: "Alzati! Guarda avanti, guarda l'orizzonte", perché Lei è Madre di speranza». (Francesco, 10.05.2017)

Preghiamo: Maria Ausiliatrice, tu che mai hai perso la fede sostieni la nostra fede, mantieni il nostro sguardo rivolto al cielo, fa che possiamo essere nel mondo seminatori di speranza e gioia cristiana.

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

Canto: Salve Regina



Venerdì, 17

Preghiera mattina

Cristo è la SPERANZA ... per un cuore rinnovato in piena fraternità nella Famiglia Salesiana

Guida. “La speranza non delude” (Rm 5,5). Iniziamo questa giornata, con el segno della **speranza**, virtù che ci sostiene nel cammino che viviamo come Famiglia Salesiana. In questo tempo di **Giubileo**, indetto da Papa Francesco, siamo invitati a rinnovare la nostra fedeltà creativa a Cristo, certi di essere sempre sotto lo sguardo dell’amore di Dio. La speranza non è un semplice desiderio, ma la certezza che il Signore cammina con noi, soprattutto nei momenti di prova. Come ci ricorda Don Bosco, la speranza si alimenta di fede e carità, spingendoci ad essere segni concreti dell’amore di Dio per i giovani, specialmente per i più poveri e soli. In comunione fraterna, apriamo il nostro cuore alla preghiera e lasciamo che la speranza ci trasformi.

Canto iniziale

*Laudate omnes gentes, laudate Dominum;
laudate omnes gentes, laudate Dominum.*

Parola di Dio (At 4,32-35)

Lasciamo che la Parola di Dio e il silenzio del nostro cuore parlino.

“La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune.

Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. Nessuno, infatti, tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.”

La tenerezza di Dio è speranza che non delude mai *(segno della croce)*

Guida. Al mondo di oggi manca il pianto! Piangono gli emarginati, piangono gli scartati, piangono i disprezzati, ma quelli che fanno una vita più o meno senza necessità non sanno piangere. Impariamo a piangere. Gesù nel Vangelo ha pianto: ha pianto per l'amico morto, per quella famiglia che aveva perso la figlia, per la madre vedova che portava al cimitero suo figlio. Si è commosso e ha pianto nel suo cuore quando ha visto la folla come pecore senza pastore. Se non impariamo a piangere non siamo buoni cristiani. Non abbiamo paura di piangere! Gesù non ci abbandona mai... È Lui la nostra speranza.

1. So piangere? So affidare a Dio le fragilità della mia vita personale? So commuovermi per i bisogni altrui?
2. Il mio cuore per essere rinnovato, a quali conversioni è chiamato?

Pausa di silenzio e di riflessione personale

Salmo 62 (ogni verso per lingua)

ITA

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, di te ha sete l'anima mia, a te anela la mia carne, come terra deserta, arida, senza acqua.

ESP

Sí, yo te contemplé en el Santuario para ver tu poder y tu gloria. Porque tu amor vale más que la vida, mis labios te alabarán.

PRT

Assim, eu te bendirei enquanto viver; em teu nome levantarei as minhas mãos.

A minha alma se fartará, como de tutano e de gordura; e a minha boca te louvará com alegres lábios.

ENG

As I lie in bed, I remember you; all night long I think of you, because you have always been my help.

In the shadow of your wings I sing for joy. I cling to you, and your hand keeps me safe.

FRN

Et je suis dans l'allégresse à l'ombre de tes ailes.

Mon âme est attachée à toi; Ta droite me soutient.

Cuore a cuore con i giovani (segno del cuore)

Guida. Di segni di speranza hanno bisogno anche coloro che in sé stessi la rappresentano: i giovani. Essi, purtroppo, vedono spesso crollare i loro sogni. Come Famiglia Salesiana non possiamo deluderli: sul loro entusiasmo si fonda l'avvenire. E' bello vederli sprigionare energie e realizzare i loro sogni, soprattutto quando si impegnano volontariamente nelle situazioni di disagio sociale. Per questo il Giubileo sia nella Chiesa e nella nostra Famiglia Salesiana, è occasione di slancio nei loro confronti: con una rinnovata passione, incarnando il 'Da mihi animas', prendiamoci cura dei ragazzi e delle ragazze, soprattutto dei più abbandonati e feriti dalla vita! Vicinanza ai giovani, gioia e speranza della Chiesa, della Famiglia salesiana e del mondo.

1. A quale missione 'oggi' mi chiama Don Bosco per essere il suo volto in mezzo ai giovani?
2. Come posso essere segno di speranza per i giovani che incontro nel mio quotidiano?

(breve pausa di silenzio e di riflessione)

Intercessioni

*R. Nada te turbe, nada te espante quien a Dios tiene, nada le falta.
Nada te turbe, nada te espante, solo Dios basta.*

Signore, Ti affidiamo i giovani che vivono nell'isolamento, senza affetto né sostegno. Dona loro la speranza, la forza di rialzarsi e la possibilità di incontrare cuori accoglienti e comunità che sappiano donare loro amore e dignità. Preghiamo. R/ *Nada te turbe*

Signore della pace, guarda con misericordia ai giovani che soffrono nei territori devastati dalla guerra. Proteggili dalla violenza, dona loro la speranza di un futuro migliore e ispira nei cuori dei potenti il desiderio sincero di costruire la pace. Preghiamo. R/ *Nada te turbe*

Signore, Ti affidiamo i giovani segnati dalla violenza, fisica o psicologica. Consolali nelle loro sofferenze, guarisci le loro ferite e donagli la speranza e la forza per riscoprire la fiducia negli altri e in Te. Preghiamo. R/ *Nada te turbe*

Signore, guida e illumina il cammino di tutti i giovani del mondo. Fa' che possano realizzare i loro sogni, contribuire al bene comune e diventare strumenti di speranza e solidarietà nelle loro comunità. Preghiamo. R/
Nada te turbe.

Guida. Mentre ci prepariamo concludere questo momento di preghiera, vi invito a prenderci per mano e pregare insieme il Padre Nostro, ognuno nella sua lingua, come segno di unità e fraternità. Questa preghiera, insegnataci da Gesù, è un inno di fiducia e speranza, che ci ricorda che siamo tutti figli dello stesso Padre e che il Suo amore abbraccia il mondo intero.

Padre nostro... Padre nuestro... Notre Père... Our Father... Pai nosso...

Canto finale: Il canto dell'amore

Se dovrai attraversare il deserto
non temere io sarò con te,
se dovrai camminare nel fuoco
la sua fiamma non ti brucerà.

Seguirai la mia luce nella notte
sentirai la mia forza nel cammino
Io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato,
ti ho chiamato per nome;
Io da sempre ti ho conosciuto,
e ti ho dato il mio amore

Perché tu sei prezioso ai miei occhi,
vali più del più grande dei tesori,
Io sarò con te dovunque andrai

Non pensare alle cose di ieri,
cose nuove fioriscono già:
aprirò nel deserto sentieri,
darò acqua nell'aridità.

Perché tu sei prezioso ai miei occhi,
vali più del più grande dei tesori,
Io sarò con te dovunque andrai. (2)
Io ti sarò accanto, sarò con te,
per tutto il tuo viaggio sarò con te. (2)

Celebrazione eucaristica

Presieduta da Mons. Alessandro Giraud
vescovo ausiliare della diocesi di Torino

Introduzione

Siamo arrivati in pellegrinaggio alla Chiesa madre dell'archidiocesi di Torino per celebrare l'Eucaristia e ringraziare come Famiglia Salesiana, insieme a tutta la Chiesa, la grande grazia del Giubileo. Desideriamo vivere queste Giornate come un pellegrinaggio verso la Speranza che non delude: Cristo! Cristo si trova qui, nella sua Parola vivente, nell'offerta del suo Corpo e il suo Sangue per la salvezza dell'Umanità, nella persona dei suoi Pastori, in mezzo a noi i suoi seguaci. La Parola ci dice che siamo diventati partecipi di Cristo e ci invita a non indurire i nostri cuori e ad avere totale fiducia nella Sua Misericordia e nella Sua Potenza Divina donandogli le nostre miserie, la nostra sfiducia, la nostra lebbra.

Canto d'ingresso

CHIESA DI DIO, POPOLO IN FESTA, ALLELUIA, ALLELUIA!
CHIESA DI DIO, POPOLO IN FESTA, CANTA DI GIOIA, IL SIGNORE È CON TE!

Dui ti ha scelto, Dio ti chiama, nel suo amore ti vuole con sé:
spargi nel mondo il suo Vangelo, seme di pace e di bontà.

Dio ti guida come un padre: tu ritrovi la vita con lui.
Rendigli grazie, sii fedele, finché il suo Regno ti aprirà.

Dio ti nutri con suo cibo, nel deserto rimane con te.
Ora non chiudere il tuo cuore: spezza il tuo pane a chi non ha.

Chiesa che vivi nella storia, sei testimone di Cristo quaggiù:
apri le porte ad ogni uomo, salva la vera libertà.

Prima lettura (Eb 4,1-5.11)

Fratelli, dovremmo avere il timore che, mentre rimane ancora in vigore la promessa di entrare nel suo riposo, qualcuno di voi ne sia giudicato escluso. Poiché anche noi, come quelli, abbiamo ricevuto il Vangelo: ma a loro la parola udita non giovò affatto, perché non sono rimasti uniti a quelli che avevano ascoltato con fede. Infatti noi, che abbiamo creduto, entriamo in quel riposo, come egli ha detto: «Così ho giurato nella mia ira: non entreranno nel mio riposo!».

Questo, benché le sue opere fossero compiute fin dalla fondazione del mondo. Si dice infatti in un passo della Scrittura a proposito del settimo giorno: «E nel settimo giorno Dio si riposò da tutte le sue opere». E ancora in questo passo: «Non entreranno nel mio riposo!».

Affrettiamoci dunque a entrare in quel riposo, perché nessuno cada nello stesso tipo di disobbedienza.

Salmo Responsoriale (Sl 78)

R. Laudate omnes gentes, laudate Dominum (2).

ENG. What we have heard and know,
and what our fathers have declared to us,
we will declare to the generation to come
The glorious deeds of the LORD and his strength. R.

ESP. Que surjan y lo cuenten a sus hijos,
Para que pongan en Dios su confianza
Y no olviden las acciones de Dios,
Sino que guarden sus mandamientos. R.

PRT. Para que não sejam como seus pais,
geração rebelde e obstinada,
que não teve coração reto
nem espírito fiel a Deus. R.

FRN. Nous avons entendu et nous savons
ce que nos pères nous ont raconté;
les titres de gloire du Seigneur,
sa puissance et les merveilles qu'il a faites. R.

Alleluia

ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA (2)

Un grande profeta è sorto tra noi,
Dio ha visitato il suo popolo.

Proclamazione del Santo Vangelo (Mc 2,1-12)

Gesù entrò di nuovo a Cafàrnao, dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa e si radunarono tante persone che non vi era più posto neanche davanti alla porta; ed egli annunciava loro la Parola.

Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone. Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Figlio, ti sono perdonati i peccati».

Erano seduti là alcuni scribi e pensavano in cuor loro: «Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può perdonare i peccati, se non Dio solo?». E subito Gesù, conoscendo nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate queste cose nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire al paralitico "Ti sono perdonati i peccati", oppure dire "Àlzati, prendi la tua barella e cammina"? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra, dico a te - disse al paralitico -: àlzati, prendi la tua barella e va' a casa tua».

Quello si alzò e subito prese la sua barella, sotto gli occhi di tutti se ne andò, e tutti si meravigliarono e lodavano Dio, dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!».

Pregchiere dei fedeli

—Dio che ti sei fatto uomo in mezzo a noi, ti preghiamo per tutti gli annunciatori del Vangelo. Custodisci Papa Francesco e fa' che, come lui, sappiamo testimoniare con coraggio il Vangelo della gioia nei nostri ambienti di vita. Dona forza e salute a tutti i nostri preti, le nostre suore e le consacrate secolari: perché possano essere modelli di vita per i giovani in ricerca. Preghiamo

- Ti preghiamo Signore per tutte le donne. Conferma e sostieni nelle donne, o Signore, la capacità di abitare il quotidiano promuovendo la vita, la gioia, la speranza. Accompagna chi è vittima di violenza, chi deve combattere per un posto di lavoro e chi soffre per malattia e povertà. Fa' o Signore che in ciascuno di noi possano trovare sostegno e vicinanza. Preghiamo
- Dona speranza o Dio a tutte le famiglie. Sostieni le nostre relazioni nel cammino di ogni giorno perché le famiglie possano essere dono e ricchezza nella nostra comunità cristiana e nella società. Preghiamo
- Preghiamo per chi ha responsabilità nel mondo della politica, dell'economia e della cultura. Fa', o Signore, che coloro che hanno un potere lo esercitino con spirito di servizio e avendo a cuore il bene di tutti, soprattutto dei più poveri, degli immigrati e di chi vive in condizioni di fragilità. Preghiamo
- Preghiamo per la pace nel mondo. Il soffio del tuo Spirito, Signore, ci faccia comprendere che sono i nostri piccoli gesti quotidiani a portarci ad essere disponibili all'impegno per la pace, la giustizia e la cura per la casa comune. Preghiamo
- Preghiamo per gli uni gli altri, e per tutti i membri della Famiglia Salesiana: perché il cammino giubilare appena cominciato sia per ognuno di loro un pellegrinaggio fatto insieme ai giovani verso la meta che è Cristo Gesù e il suo Vangelo vissuto con letizia. Preghiamo

Canto del Santo

Canto di comunione

Sei tu, Signore il pane, tu cibo sei per noi
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena Gesù swi dona ai suoi:
“Prendete pane e vino, la vita mia per voi”.

“Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo con me risorgerà”

È Cristo il pane vero, diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo e Dio sarà con noi.

Se porti la sua croce, in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo, con lui rinascerai.

Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli: la Chiesa è carità.

Canto finale: Annunceremo il tuo Regno, Signor.

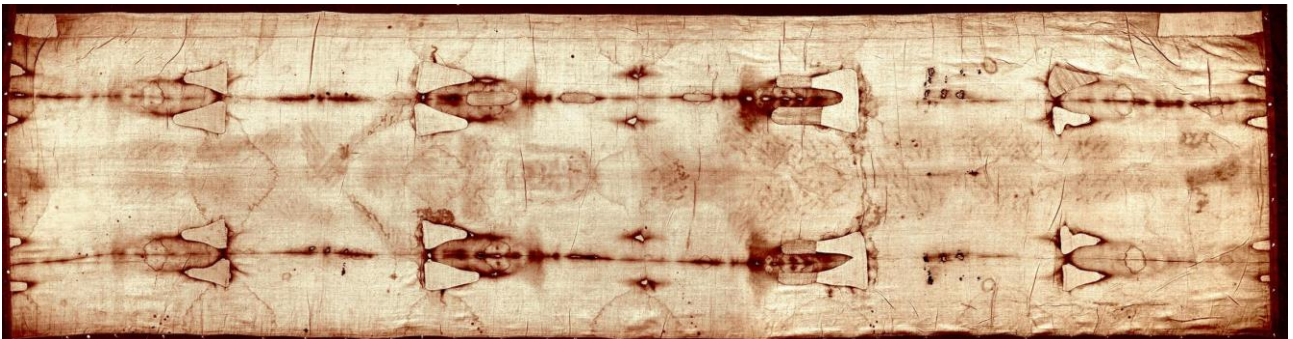
**Annunceremo il tuo Regno, Signor,
il tuo regno, Signor, il tuo regno.**

Regno di pace e di giustizia, regno di vita e verità.

Regno di amore e di grazia, regno ch'è già nei nostri cuori.

Regno che soffre violenza, regno in cammino verso il cielo.

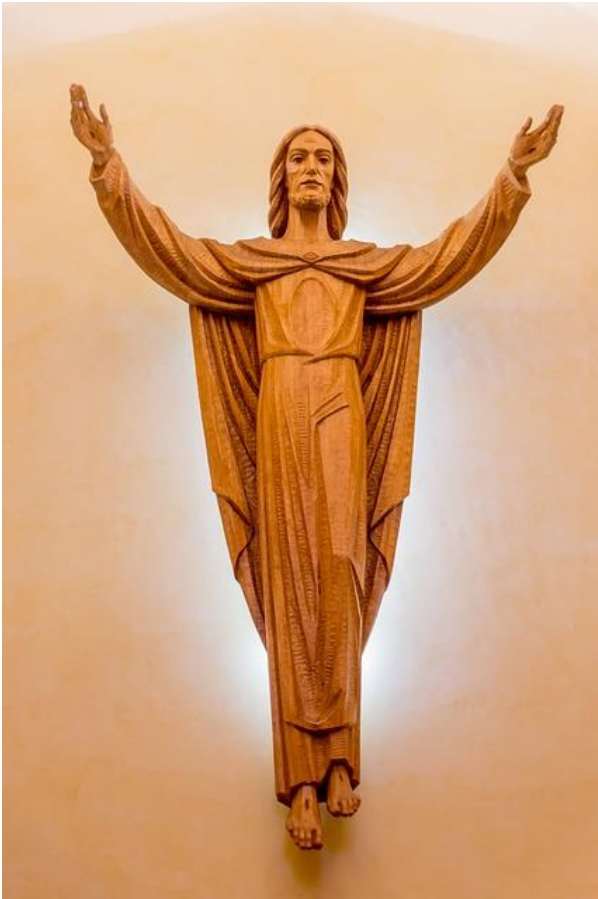
Regno che dura eternamente, regno che al Padre giungerà.



La Santa Sindone

In – canto per Gesù

In preghiera tra musica, meditazione e silenzio



Introduzione

Come *pellegrini di speranza* abbiamo camminato nelle strade della città e del nostro cuore, in questo venerdì di riflessione, meditazione e preghiera di lode per le meraviglie che Dio ha operato in Cristo, nello Spirito, attraverso i santi e le sante della storia.

Siamo ora invitati a lasciar riposare quanto vissuto, per sentirci **INCANTATI** da Lui, il Signore Gesù. Rivivere in noi i medesimi sentimenti che, presumibilmente, il cuore di chi 150 anni fa partì da Valdocco per seminare Vangelo in tutto il mondo.

Lo faremo attraverso semplici passi: ravvivando il desiderio di Dio nel cuore, contemplando la fecondità del Suo Amore attraverso la Croce, gustando nell'adorazione il Pane buono che è Lui, sparso per tutti, lodandoLo per le meraviglie che ha compiuto attraverso don Bosco e la Santità salesiana. Voglia il Signore, per l'intercessione di Maria Ausiliatrice e Madre nostra, riempire le nostre anime di gioia e di energia, per renderci apostoli tra i Giovani!

RIACCENDIAMO IL DESIDERIO DI DIO

“Come la cerva desidera i corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio. L'anima mia è assetata di Dio, del Dio vivente; quando verrò e comparirò in presenza di Dio?” (Sl 42)

“**Sicut cervus**”, Giovanni Pierluigi da Palestrina

CONTEPLIAMO LA PASSIONE DEL SIGNORE

La speranza nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce. «Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? [...] Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. (Rm 8,35.37-39).

“**Christus factus est**”, Felice Anerio, canto *graduale*

“**Agnus Dei**”, Georges Bizet, tratto dalle musiche di scena dell'Arlesienne.

GUSTIAMO IL SIGNORE NELL'EUCARISTIA



Gustiamo adesso il Pane del Dio fatto carne, che si spezza per noi. Don Bosco ci ha mostrato le due grandi colonne della vita della Chiesa e della vita cristiana: L'Eucaristia, nutrimento spirituale che sostiene il cammino, e Maria, Madre che conserva nel cuore la Parola di Gesù e che vive accanto dei suoi figli.

“**Adoro Te devote**”, inno gregoriano, testo attribuito a San Tomaso d'Aquino

“**Panis Angelicus**”, Cesar Frank, brano composto nel 1872, testo di san Tomaso d'Aquino

“**O Sacrum convivium**”, brano sacro composto da Luigi Molino

CONTEMPLIAMO IL SIGNORE NELLA STORIA VISIBILE DELLA SANTITÀ

Rivisitare la storia della santità, per la nostra Famiglia salesiana, significa replicare in noi quello che don Bosco fece con i suoi ragazzi, che Madre Mazzarello visse con le sue compagne, che ancora prima san Francesco di Sales praticò nella faticosa missione apostolica nel Chiabrese, e santa Francesca di Chantal prolungò con le sorelle Visitandine.

“**Lauda Sion**”, inno gregoriano di san Tommaso, composto nel 1264.

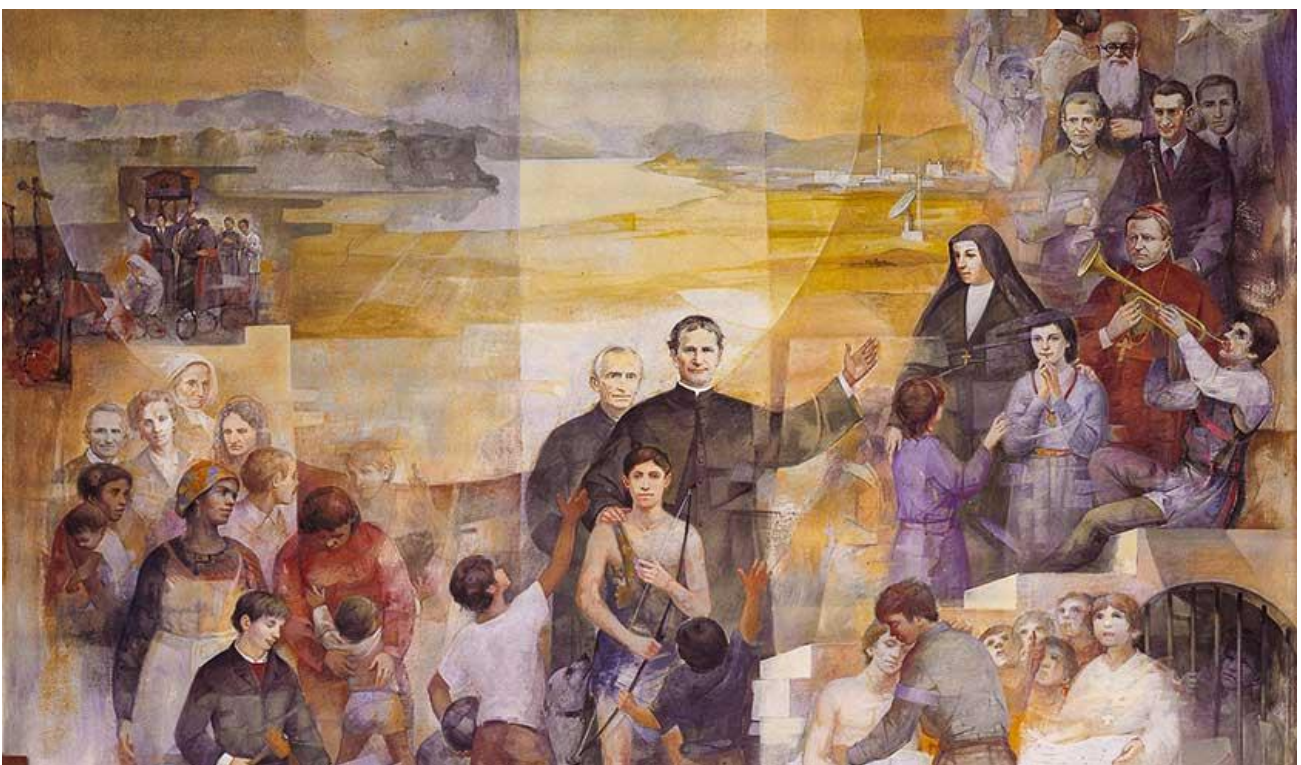
“**Il Cuore parla al cuore**”, composto da don Maurizio Palazzo, riadattando il testo della Strenna del Rettor Maggiore di 2022, “Tutto per amore, niente per forza”.

CONTEMPLIAMO LA SANTITÀ IN MARIA

Il nostro itinerario di preghiera si conclude contemplando Maria. Lei, la prima credente e discepola, la Madre della Chiesa, la vergine misteriosamente innalzata dall’abbraccio del Figlio alla Gloria del Paradiso. Ci addita, da lassù, la meta a cui noi aspiriamo con tutte le nostre forze: il Paradiso, la gioia di poter contemplare, per sempre, l’infinita Bellezza che Dio è.

“**Arca Dei**”, composto da don Maurizio Palazzo.

“**Dell’aurora tu sorgi più bella**”, tradizionale.



Sabato, 18

Preghiera personale

Salmo 148

Alleluia. Lodate il Signore dai cieli, lodatelo nell'alto dei cieli.

Lodatelo, voi tutti, suoi angeli, lodatelo, voi tutte, sue schiere.

Lodatelo, sole e luna, lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.

Lodatelo, cieli dei cieli, voi acque al di sopra dei cieli.

Lodino tutti il nome del Signore, perché egli disse e furono creati.

Li ha stabiliti per sempre, ha posto una legge che non passa.

Lodate il Signore dalla terra, mostri marini e voi tutti abissi,
fuoco e grandine, neve e nebbia, vento di bufera che obbedisce alla sua parola,

monti e voi tutte, colline, alberi da frutto e tutti voi, cedri,
voi fiere e tutte le bestie, rettili e uccelli alati.

I re della terra e i popoli tutti, i governanti e i giudici della terra,
i giovani e le fanciulle, i vecchi insieme ai bambini

lodino il nome del Signore: perché solo il suo nome è sublime,
la sua gloria risplende sulla terra e nei cieli.

Egli ha sollevato la potenza del suo popolo.

È canto di lode per tutti i suoi fedeli, per i figli di Israele, popolo che
egli ama. Alleluia.

Preghiera per i giovani del mondo

Signore Gesù, la tua Chiesa in cammino giubilare volge lo sguardo a tutti i giovani del mondo. Ti preghiamo perché con coraggio prendano in mano la loro vita, mirino alle cose più belle e più profonde e conservino sempre un cuore libero. Accompagnati da guide sagge e generose, aiutali a rispondere alla chiamata che Tu rivolgi a ciascuno di loro, per realizzare il proprio progetto di vita e raggiungere la felicità. Tieni aperto il loro cuore ai grandi sogni e rendili attenti al bene dei fratelli. Come il Discepolo amato, siano anch'essi sotto la Croce per accogliere tua Madre, ricevendola in dono da Te. Siano testimoni della tua Risurrezione e sappiano riconoscerti vivo accanto a loro annunciando con gioia che Tu sei il Signore. Amen.

Celebrazione eucaristica

Presieduta da Mons. Cristóbal López,
Cardinale arcivescovo de Rabat

Introduzione

Siamo qui riuniti, nella 43° edizione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana, che celebra la profonda comunione che intercorre tra tutti i Gruppi della Famiglia Salesiana e tutti i Continenti. Occasione di incontro tra diverse realtà al servizio della missione comune: impegnarsi ad aiutare i giovani a rimanere “ancorati alla speranza”.

L’invito, secondo la strenna del Rettore Maggiore “dal tema “Ancorati alla speranza, pellegrini con i giovani”, è di portare i giovani a sognare un domani migliore con la possibilità di ricominciare sempre, di studiare, di lavorare, di costruire un futuro ricco di pace e di umanità. Chi è la nostra speranza? è il richiamo alla Parola che oggi ascolteremo: Gesù che prende i tratti del medico che sa stare, con immensa competenza e tenerezza, al capezzale di un malato. Poiché peccatori bisognosi di perdono, solo questa vicinanza permette di accompagnare ciascuno nella sua “malattia” senza mai perdere la speranza di poter, infine, guarire per la vita.

Canto di ingresso: Chiamati per nome

Veniamo da te
chiamati per nome:
che festa, Signore,
tu cammini con noi.
Ci parli di te,
per noi spezzi il pane.
Ti riconosciamo
e il cuore arde, sei tu
e noi tuo popolo.
Siamo qui.

Siamo come terra ed argilla
e la tua parola ci plasmerà.
Brace pronta per la scintilla

e il tuo spirito soffierà,
ci infiammerà.

Veniamo da te...

Siamo come semi nel solco
Come vigna che il suo frutto
darà
Grano del Signore risorto
La tua messe che fiorirà
d'eternità.

Veniamo da te...

Siamo qui.

Prima Lettura (Eb 4,12-16)

Fratelli, la parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto.

Dunque, poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede. Infatti, non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato.

Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno.

Salmo Responsoriale (Sl 19)

R. Il Signore è il mio pastore, nulla mi mancherà (2)

ENG

The law of the LORD is perfect, refreshing the soul;
The decree of the LORD is trustworthy, giving wisdom to the simple. R.

ITA

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi. R.

FRN

La crainte qu'il inspire est pure, elle est là pour toujours ;
les décisions du Seigneur sont justes et vraiment équitables. R.

ESP

Que te agraden las palabras de mi boca,
Y llegue ante ti los pensamientos de mi corazón.
Señor, roca mía y redentor mío. R.

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia, alleluia.

Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione. ***Alleluia***

Proclamazione del Vangelo (Mc 2:13-17)

In quel tempo, Gesù uscì di nuovo lungo il mare; tutta la folla veniva a lui ed egli insegnava loro. Passando, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì.

Mentre stava a tavola in casa di lui, anche molti pubblicani e peccatori erano a tavola con Gesù e i suoi discepoli; erano molti infatti quelli che lo seguivano. Allora gli scribi dei farisei, vedendolo mangiare con i peccatori e i pubblicani, dicevano ai suoi discepoli: «Perché mangia e beve insieme ai pubblicani e ai peccatori?».

Udito questo, Gesù disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori».

Preghiera dei Fedeli

- Per Papa Francesco, perché accompagnato dallo Spirito Santo possa guidare la Chiesa ad essere sempre più testimone credibile ed entusiasta dell'incontro con te. Preghiamo. (Preghiera letta in croato)
- Per i giovani perché ancorati nel Signore possono realizzare i loro sogni e desideri. Preghiamo. (Preghiera letta in slovacco)
- Per la pace nel mondo, perché la nostra preghiera possa raggiungere tutte le popolazioni che soffrono a causa della violenza e dei conflitti. Preghiamo. (Preghiera letta in ucraino)
- Perché lo spirito di famiglia e la pedagogia della bontà che ci hanno lasciato come eredi Don Bosco, Madre Mazzarello, i santi e beati tutti della Famiglia Salesiana, possa essere un seme di speranza per tutto il mondo. Preghiamo. (Preghiera in italiano)
- Per tutti noi, perché sull'esempio di Matteo possiamo accogliere la chiamata di Gesù alla sua sequela. Preghiamo. (Preghiera letta in polacco)

Offertorio del pan e del vino

Il pane e il vino che ti offriamo, Signore, sono il risultato di tanti chicchi e di tanti acini messi insieme; sono incessante appello alla comunione: concedi, Signore, che nutriti di te diventiamo tuo corpo glorioso, fraterna proposta d'amore al mondo che attende la salvezza.

Canto de offertorio: Segni del tuo amore

Mille e mille grani nelle spighe d'oro, mandano fragranza e danno gioia al cuore, quando macinati fanno un pane solo: pane quotidiano dono tuo Signore.

Ecco il pane e il vino segni del tuo amore.

Ecco questa offerta accoglila Signore: tu di mille e mille cuori fai un cuore solo, un corpo solo in te e il Figlio tuo verrà, vivrà ancora in mezzo a noi.

Mille grappoli maturi sotto il sole, festa della terra donano vigore, quando da ogni perla stilla il vino nuovo: vino della gioia, dono tuo, Signore.

Canto del Santo

Comunione: Mi basta la tua grazia

Quando sono debole allora sono forte, perché tu sei la mia forza, quando sono triste è in te che trovo gioia, perché tu sei la mia gioia, Gesù, io confido in te, Gesù, mi basta la tua grazia.

Sei la mia forza, la mia salvezza, sei la mia pace, sicuro rifugio, nella tua grazia voglio restare, Santo Signore, sempre con te.

Quando sono povero allora sono ricco, perché tu sei la mia ricchezza
Quando son malato è in te che trovo vita, perché tu sei guarigione.
Gesù, io confido in te, Gesù, mi basta la tua grazia

Sei la mia forza, la mia salvezza, sei la mia pace, sicuro rifugio
nella tua grazia voglio restare, Santo Signore, sempre con te. (3)

Quando solo debole allora sono forte, perché tu sei la mia forza.

Canto finale: Maria, tu sei.

Maria, tu sei la vita per me, sei la speranza, la gioia, l'amore: tutto sei.

Maria tu sai, quello che vuoi, sai con che forza d'amore in cielo mi porterai.

- Maria ti do il mio cuore per sempre se vuoi,

tu dammi l'amore che non passa mai.

- Rimani con me e andiamo nel mondo insieme.

La tua presenza sarà goccia di paradiso per l'umanità.

- Maria con te sempre vivrà, in ogni momento giocando, cantando, ti amerà.

Seguendo i tuoi passi in te io avrò la luce che illumina i giorni e le notti dell'anima.

Domenica, 19

Preghiera personale

Ogni creatura lodi il Signore (Dn, 3-52-57)

"Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri,
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo,
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso,
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel trono del tuo regno,
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi
e siedi sui cherubini, degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo,
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

La preghiera del Cammino

Signore, illuminami e guidami nella fede,
nella speranza e nella carità.

La strada che Tu hai percorso sia da me seguita.

Tutto ciò che Tu ami sia da me amato.

Tu, Luce, illumina le mie tenebre.

Tu, Forza, sorreggi la mia debolezza.

I miei occhi siano i tuoi occhi, le mie mani siano le tue mani,
le mie spalle siano le tue, il mio cuore sia il tuo cuore,
affinché i fratelli, tramite la mia umile e fedele presenza,
possano incontrare Te e, nella fede, vederti e amarti.

Signore, prendimi come sono e fammi come tu mi vuoi.

Celebrazione eucaristica

Presieduta da Don Stefano Martoglio,
Vicario del Rettor Maggiore

Guida: Viviamo questa celebrazione nel giorno finale del nostro incontro accogliendo l'invito che Papa Francesco ci rivolge continuamente: non lasciamoci rubare la gioia dell'attesa, della speranza e dell'agire. Oggi, quando l'umanità attraversa i mari agitati dalle tempeste della guerra, della fame, delle disuguaglianze, delle ideologie che vogliono porre fine alla famiglia, alla fraternità e alla fede, abbiamo bisogno di alzarci come àncore di speranza.

Come segno dell'unità della Famiglia Salesiana, unita attorno al carisma donato dallo Spirito a Don Bosco e ad ognuno dei suoi membri, i 5 rappresentanti dei Gruppi e continenti qui presenti, si avvicinano al nastro attaccato alla croce, àncora di speranza, e lo prendono insieme, andando in processione dietro ai sacerdoti, per indicare l'unione profonda con la redenzione di Cristo.

Canto di ingresso: Lodate Dio

Lodate Dio, schiere beate del cielo. Lodate Dio, genti di tutta la terra.
cantate a Lui, che l'universo creò, somma sapienza e splendore.

Lodate Dio, Padre che dona ogni bene. Lodate Dio, ricco di grazia e perdono.
Cantate a Lui, che tanto gli uomini amò da dare l'unico Figlio.

Praise to the Lord, the Almighty, the King of creation!
O my soul, praise Him, for He is thy health and salvation!
All ye who hear, now to His temple draw near;
Praise Him in glad adoration

Praise to the Lord, O let all that is in me adore Him!
All that hath life and breath, come now with praises before Him.
Let the Amen sound from His people again,
Gladly forever adore Him!

Prima Lettura (Is 62,1-5)

Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo, finché non sorga come aurora la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada.

Allora le genti vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; sarai chiamata con un nome nuovo, che la bocca del Signore indicherà. Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio. Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata, perché il Signore troverà in te la sua delizia e la tua terra avrà uno sposo. Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposteranno i tuoi figli; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te.

Salmo Responsoriale (Sl 96)

***R. Bless the Lord my soul and bless God's holy name,
Bless the Lord my soul who leads me into life.***

ITA

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome. R.

ENG

Announce his salvation, day after day. Tell his glory among the nations;
among all peoples, his wondrous deeds. R.

ESP

Familias de los pueblos, Aclamad al Señor,
Aclamad la gloria y el poder del Señor;
Aclamad la gloria del nombre del Señor. R

FRN

Adorez le Seigneur, éblouissant de sainteté.
Allez dire aux nations : Le Seigneur est roi !
Il gouverne les peuples avec droiture. R.

Seconda Lettura (1 Cor 12,4-11)

Fratelli, vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti.

A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo,
per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo.

Alleluia.

Proclamazione del Vangelo (Gv 2,1-11)

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Preghiera dei fedeli

Sacerdote: Fratelli, ogni giorno della nostra vita è una grazia del Signore, un'occasione posta nelle nostre mani per fare del bene e costruire il regno di Dio. Ringraziamo il Padre che è nei cieli, perché concede a ciascuno di noi di camminare nelle sue vie.

R/ Noi ti ringraziamo, Dio della speranza.

1. Ancorati alla speranza, ringraziamo Papa Francesco dal cuore grande come quello del Buon Pastore, che anima sempre la Chiesa a vivere in salita e in uscita, con uno sguardo missionario capace di contagiare la gioia che viene dal Risorto. R/

2. Ancorati alla speranza, riconosciamo la luce che ci viene da tante persone che sono *costruttori di Pace* con un sorriso, con un gesto, con un silenzio pieno di comprensione e di perdono sia nella vita quotidiana della famiglia e della comunità, sia tra le difficoltà della giungla, le complessità della città o sotto le macerie lasciate dalla guerra. R/

3. Ancorati alla speranza, riconosciamo la luce che ci viene dal Vicario del Rettor Maggiore: in mezzo alle sfide del tempo particolare che la Congregazione Salesiana sta vivendo, svolge il suo servizio con volto sereno e con parole gentili e ci ricorda che ciò che sostiene l'evangelizzazione dei giovani è la forza che scaturisce dalla Croce e dalla Risurrezione di Cristo.

4. Ancorati alla speranza, riconosciamo la luce che ci viene da tante persone, laici e laiche, religiose e preti che appartengono alla Famiglia Salesiana e camminano al nostro fianco: perché lavorano con noi, non come dipendenti, bensì come coloro che hanno trovato nel lavoro e nel servizio la loro vocazione e missione, riconoscendo che la posta in gioco di tutto ciò che fanno è l'amore. R/

5. Ancorati alla speranza, riconosciamo la luce che ci viene dai giovani i quali, allontanandosi dalle voci che invitano all'edonismo, al materialismo, alla ricerca sfrenata del piacere, optano invece per una vita di profondità spirituale, religiosa, perché hanno scoperto Te come Via, Verità e Vita. R/

6. Ancorati alla speranza, riconosciamo la luce che ci viene da tante persone malate e sofferenti, che offrono la loro vita come missione e sanno fare delle loro fragilità e del loro dolore, un altare di

immolazione, continuando ad amare, a incoraggiare con fede chi le avvicina e a 'salvare' fino alla fine. R/

Sacerdote: Assisti, o Padre, i tuoi figli nel cammino di questo giorno e fa' che portino con gioia il peso e la gloria della loro fatica quotidiana. Per Cristo nostro Signore.

Offerte

Con il vino, il pane eucaristico e l'acqua santa, rappresentiamo la Speranza, insieme alla Fede e alla Carità, il *trittico* delle "virtù teologali" che esprimono l'essenza della vita cristiana. Nel loro inscindibile dinamismo, è la Speranza che segna l'orientamento, indica la direzione e il fine dell'esistenza cristiana. Accogli Signore queste nostre offerte.

Canto d'offertorio: Pellegrini di speranza

**Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Ogni lingua, popolo e nazione trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi sono accolti nel tuo Figlio amato.

Fiamma viva della mia speranza

Dio ci guarda, tenero e paziente: nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova: passa i muri Spirito di vita.

Fiamma viva della mia speranza

Alza gli occhi, muoviti col vento, serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo: mille e mille trovano la via.

**Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Canto Santo, santo, santo.

Canto di comunione: Fate quello che vi dirà

Fate quello che vi dirà. (4 volte)

Alle nozze di Cana, alla festa della gioia,
la presenza tua, o Madre, come balsamo profuma.
Anche se non c'è più vino la Parola di Tuo Figlio
colma l'animo di luce: "fate quello che vi dice".

Guarirai cuori di pietra, dissetando aride sabbie,
o Signore della Vita, dacci ancora il vino nuovo.
Vino buono di Cana, abbondanza della fonte,
carità che non tradisce è l'Amore che ci unisce.

Canto finale: Hic est domus mea

Da questa casa si diffonderà luce raggianti ed immortale,
e qui si onorerà l'immenso Padre!

Hic est domus mea, inde gloria mea, gloria mea!

In questo campo martiri fedeli hanno versato il loro sangue,
che oggi scorre in voi, vangelo vivo!

Sarò maestra della tua vita, e tu, Giovanni,
insegnerai che la bontà di Dio è infinita!

Siete le pietre del tempio spirituale che poggia sull'eterna roccia;
le forze dell'inferno non prevarranno!

Canto a Don Bosco: Giù dai colli

Giù dai colli, un dì lontano, con la sola madre accanto,
sei venuto a questo piano dei tuoi sogni al dolce incanto;
Ora, o Padre, non son più solo giù dai colli scendi ancora;
dei tuoi figli immenso stuolo t'accompagna a tua dimora!

Don Bosco ritorna tra i giovani ancor:

ti chiaman frementi di gioia e d'amor.(2 v.)

Sul tuo colle appare, o Santo, la casetta di famiglia.
Meraviglia: or vedi accanto grande tempio, grande altare.
Ci ricorda il tuo Natale, i tuoi sogni, il tuo lavoro.
La sua gugia in alto sale custodisce un gran tesoro.

